



«I rifiuti, soggetti a pioggia e alla possibilità di essere trasportati dal vento, sono stati sistemati all'interno di teli in pvc, i restanti, quali ingombranti come plastica, inerti e vetro, separati e adiacenti ai precedenti. Il compito dei volontari termina qui, ora spetta agli organi di competenza procedere con il completamento dell'opera mediante il ritiro e conferimento in discarica dei rifiuti. Grazie a tutti i Volontari, che come sempre, si distinguono per la tutela ambientale, mettendo a

fatti, tutela del suolo e protezione dei corsi d'acqua di superficie. Le battaglie di Fare Verde spesso comportano persistenza a lungo termine, rinunce e ogni tipo di pressione possibile per costringere chi saccheggia il territorio e chi fa finta di non vedere nulla ad applicare le normative e ad attuare le misure di protezione ambientale. Il 2022 sarà l'anno delle battaglie che non conosceranno tregua nella tolleranza zero».

## Monte San Giovanni Campano



# Udienza preliminare per l'investitore di Ricuccio

IL TRATTO DI STRADA DOVE AVVENNE L'INVESTIMENTO. IN BASSO, LA VITTIMA

*L'automobilista 47enne nel febbraio 2021 non vide il pedone con le stampelle che stava attraversando e lo travolse. Quasi ottantenne, Renato Sili perse la vita a pochi metri da casa*

**G**ioni e settimane di attesa per i familiari del 79enne di S. Giovanni Campano travolto a due passi da casa mentre attraversava la strada: l'udienza preliminare l'11 di febbraio. Renato Sili, il settantenne di Monte San Giovanni Campano, nel Frusinate, fu travolto da una vettura il 24 febbraio 2021. A conclusione delle indagini preliminari, il Pubblico Ministero della Procura di Frosinone, dott. **Vittorio Misiti**, ha chiesto il rinvio a giudizio per l'automobilista che lo ha investito, un 47enne, pure lui di Monte San Giovanni Campano, per il reato di omicidio stradale. Il Gip del Tribunale, dott. **Antonello Bracaglia Morante**, riscontrando la richiesta, ha fissato per l'11 febbraio 2022, alle 9.45, nel nuovo palazzo di giustizia di via Calvosa, l'udienza preliminare da cui la famiglia della vittima e Studio3A, che assiste una parte di essa, si aspettano le prime risposte.

"Ricuccio", com'era chiamato affettuosamente l'anziano, avrebbe compiuto ottant'anni il 2 aprile 2021 e godeva ancora di buona salute. Quella dannata sera, alle 18.20, per rincasare stava attraversando la Strada Provinciale 64, che collega la frazione di Porrino al comune di Monte San Giovanni Campano, all'altezza del civico 10, e procedeva con un'andatura inevitabilmente lenta dato che camminava con l'ausilio di due stampelle canadesi. L'attraversamento non è avvenuto sulle strisce pedonali,

per il semplice fatto che in quel tratto di strada non ve ne sono. E' allora che il pedone è stato investito dalla Range Rover condotta dal quarantasettenne, che stava transitando lungo la Sp 64 in direzione Porrino. Sili è stato sbalzato nella corsia opposta dove sopraggiungeva una Toyota Yaris guidata da una oggi sessantaseienne, anche lei del posto, che nulla ha potuto per evitarlo, travolgendolo a sua volta. Una sequenza di urti terribile per il settantenne, rovinato esanime sull'asfalto. Immediato



l'allarme al 118, ma i sanitari accorsi in ambulanza non hanno potuto che constatare il decesso, avvenuto nell'immediatezza a causa dei gravissimi traumi riportati, come confermato anche dall'autopsia affidata al medico legale dott.ssa **Vincenza Liviero** dal dott. Misiti, che ha aperto un fascicolo a carico del conducente della Range Rover, non assumendo invece provvedimenti nei riguardi dell'altra automobilista, evidentemente del tutto incolpevole: alle operazioni peritali autoptiche ha partecipato anche, come consulente tecnico per la parte offesa, il dott. **Augusto Canali**, medico legale messo a disposizione da Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini cui alcuni dei congiunti della vittima si sono rivolti per fare piena luce sui fatti e ottenere giustizia, attraverso il responsabile della sede di Roma, **Angelo Novelli**. Il Sostituto Procuratore successivamente ha conferito un ulteriore e fondamentale accertamento tecnico, una perizia cinematica, affidandola all'ing. **Fabrizio Ceramponi**. Acquisite quindi anche le conclusioni del Ctu, il Pubblico Ministero ha chiesto il processo per l'indagato. All'automobilista, che aveva dichiarato di non aver proprio visto l'anziano e di non aver quindi frenato se non dopo l'impatto, si imputa di non essersi "avveduto in tempo utile della presenza sulla carreggiata del pedone".